

L'ECO DI BERGAMO
LUNEDÌ 24 MARZO 2014

Borgo di Malpaga, il recupero passa da agricoltura e ospitalità

Un progetto che vuole
agricoltura e energie
rinnovabili, cultura,
turismo e storia, con
attenzione al sapere
e all'ospitalità. Il recupero del
borgo di Malpaga è in
accordo con i temi di Expo 2015, il
Vergamo di Bergamasca e la
Lombardia Expo Tour ha fatto tappa



Il governatore e le risorse bloccate

«L'ho detto a Padoan il Patto è da allentare»

Le risorse per recuperare Astino secondo il presidente Roberto Maroni, in partenza sono accantonate all'interno del Patto di stabilità. Soltanto la spesa per la base del territorio è stata stanziata. Il ministro dell'Economia Padoan proprio su questo: «Sono sempre disponibile a finanziare le buone idee e i progetti, ma è un problema di risorse». Come ha detto Maroni, le risorse sono accantonate in attesa di essere utilizzate.

eri anche lì, dove si è rivisto un percorso di rilancio sociale. Altrimenti, spiegando come il borgo di Malpaga, per essere recuperato e rivivere con nuovo dinamismo, ha bisogno di un progetto di recupero che si integri con i temi di Expo 2015, il Vergamo di Bergamasca e la Lombardia Expo Tour ha fatto tappa

possibilità di pernottare. Nei prossimi mesi, invece, sulla piazza parteciperanno lavori per riattivare l'attuale «Orto del Castello» e ricavare una caffetteria-galleria con obiettivi di vendita di prodotti locali, che dovrebbe essere pronta per Expo. Il piano prevede investimenti complessivi per circa 10 milioni di euro.

Astino: vigne, luppolo e 26 mila piante da frutta

Maroni: complesso unico, restauro da completare
E gli regalano un chiodo dell'antico monastero



La visita sotto la pioggia al monastero (Foto: M. Rossi)



Il presidente Maroni con l'antico chiodo appena donatogli

Dai vigneti si farà il vino di Astino e il luppolo servirà invece per la birra

Lussurese Lonzani: «Abbiamo fatto rete con gli enti del territorio»

e la realizzazione di una nuova sezione dell'Orto botanico, una parte di Astino si aprirà alla città. «Con il direttore dell'Orto botanico Gabriele Rinaldi e il Parco del Coll'attano lavorando sulla prima parte, dietro al monastero e sul percorso», spiega. A breve sarà possibile essere visitati, ma, atteso il completamento del sistema idrico, per il 2015 di Astino si prevede di essere coltivato il luppolo, per la birra di Astino, e il resto delle 26 mila piante di frutta. La terra è stata quella di rendere partecipi gli agricoltori, che lavorano secondo il metodo biologico, con tantissimi. Abbiamo parlato con i fratelli, e il fratello di Astino, ma è rispettando, torni a vivere». L'arrivo di Maroni e il suo accompagnamento ad Astino, sono stati accolti positivamente dagli amministratori locali. «Ho molta apprezzamento nei confronti di Maroni, perché ha spiegato le modalità di lavoro del territorio», commenta il sindaco di Bergamo Franco Trentorì. «La prima è il protocollo di lavoro tra gli enti pubblici e privati della provincia, con gli interlocutori per la Regione che può esaminare i progetti e finanziarli, la seconda è che per Expo fuori Milano, ci sarà un contributo di 10 milioni di euro. Ad Astino abbiamo già raggiunto dei risultati. La Chiesa e la Cascina Mulina, adesso bisogna recuperare il resto. Il primo problema è la destinazione d'uso, ci era sembrata interessante la destinazione dei campi universitari, l'altro è quello dei finanziamenti. Mancano circa 10 milioni di euro, la metà potrebbe essere un mutuo, ma gli altri 5 milioni da trovare». «Sono felicitissimo di partecipare con la Regione», aggiunge Silvia Lanzani, assessora di Expo della Provincia di Bergamo. «Quattrocento abbiamo fatto il livello provinciale, gli enti del territorio. Abbiamo ricevuto oltre 200 progetti, tra cui anche Astino, sui quali abbiamo avviato una commissione del nostro territorio». Il presidente Maroni ha commentato l'operazione di Bergamasca, non l'abbiamo fatto, con molti progetti che potranno chiedere un finanziamento regionale». INVIATO DA BERGAMO

L'ECO DI BERGAMO

